

Piatto

Polidori, Gian Carlo (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/q7020-00136/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/q7020-00136/>

CODICI

Unità operativa: q7020

Numero scheda: 136

Codice scheda: q7020-00136

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ UNIMI

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: piatto

Denominazione: Piatto

Codice lingua: ITA

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: animali

Identificazione [1 / 2]: figura femminile

Identificazione [2 / 2]: delfini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario del Castello Sforzesco

Numero: 3286

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1929

Validità: ca

A: 1930

Validità: ca

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: artigiano

Nome di persona o ente: Polidori, Gian Carlo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1895/ 1962

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terraglia

MISURE

Parte: Intero

Unità: cm

Altezza: 2.9

Diametro: 25.2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Piatto tondo in terraglia smaltata azzurro berrettino, con piede d'appoggio ad anello svasato e profilato, breve tesa liscia, orlo arrotondato e ampio cavetto.

La decorazione policroma a gran fuoco, su fondo realizzato con pennellate orizzontali di un blu molto acceso, vede, in primo piano, una figura femminile a mezzo busto con, in equilibrio sul capo, un cesto di frutta; ai lati, due delfini. La donna, dall'incarnato roseo, indossa una veste verde quadrettata in bruno con chiaroscuro giallo. I due delfini, contornati in nero, sono di colore verde con ombreggiature azzurre. L'orlo del piatto è filettato in giallo. Sulla base del piede è visibile la firma dell'autore "1046/GC POLIDORI/MATRICARDI/ASCOLI PICENO".

Notizie storico-critiche

Il piatto è stato realizzato ad Ascoli Piceno, nel 1930, da Gian Carlo Polidori con manifattura Matricardi.

Gian Carlo Polidori si accosta alla ceramica sin da giovane esercitandosi nella fabbrica pesarese Moralonì. Studia pittura all'Accademia di Urbino e Brera, poi, alla Scuola d'Arti e Mestieri del Castello Sforzesco a Milano e a Faenza. Nel 1921 diventa direttore artistico della Bottega del Vasaio di Gaetano Dolcetti a Venezia e, nel 1925, della fabbrica di maioliche di Giuseppe Matricardi ad Ascoli Piceno. Nella sua produzione artistica predilige le piastrelle e i grandi

pannelli, destinate a ville di riviera e a case di moderna costruzione dell'ascolano, altresì, non mancano i piatti di grandi dimensioni come quello qui in esame. L'esemplare analizzato mostra, nella forma, un evidente lascito della cultura classica tanto pittorica quanto ceramica; il tratto, si rifà agli studi di pittura rinascimentale; il blu del fondo e l'orlo giallo, rimandano, invece, alla tradizione maiolica di Casteldurante. Il tema scelto, caro all'artista, s'inserisce in quella parte di produzione che predilige le figure popolari e semplici della provincia ascolana.

Il piatto fa probabilmente parte di quelle ceramiche portate a Roma nel 1926 in occasione della "Mostra degli Amatori e dei Cultori", dove furono esposti altri esemplari con figure di donne rustiche portatrici di cesti. Certa è la sua esposizione alla IV Triennale milanese dove venne scelto per entrare nelle civiche raccolte.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: esame diretto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Fondazione Richard

Data acquisizione: 1930

Luogo acquisizione: Monza

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_q7020-00136_IMG-0000507321

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: M_3286

Collocazione del file nell'archivio locale: Maioliche

Nome del file originale: M_3286.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Alessandrini A

Titolo libro o rivista: Museo d'arte applicata. Le ceramiche

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: q7020-00077

V., pp., nn.: pp. 208-209

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: UNIMI

Nome: Sanson, Angela

Referente scientifico: Nuvoli, Giuliana

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2015

Ente compilatore: S27

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Vertechy, Alessandra

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

ISPEZIONI